

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

... se la patria non è una fede  
cessa d'essere forza e potenza.  
Il Comune - 1864

## PREZZO D'ABBONAMENTO

da 16 Aprile a 31 Dicembre 1891  
L. 12

per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

## PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea.  
In 3.<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea.

Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 alla linea.

## AVVISO

Sicuri di fare cosa grata ed utile ai nostri lettori, nella 4.<sup>a</sup> pagina del *Comune* pubblicheremo tutti gli *Annunzi legali*, *Avvisi d'asta*, ecc. della provincia di Padova.

Daremo così una grande pubblicità specialmente agli *Avvisi d'asta* che interessano tutti gli uomini d'affari, i quali per la scarsa pubblicità del Foglio Ufficiale fino a qui non potevano conoscerli né per conseguenza concorrere alle Aste.

## GIORNO PER GIORNO

Appena calmata la prima costernazione di un disastro, da una parte si affollano i consiglieri, e dall'altra piocono le critiche così acerbe, che il disastro diventa più doloroso ancora.

Senza un po' di filosofia, vulgo pazienza, nessuno vorrebbe stare al governo, né ad alcun altro pubblico ufficio se dovesse prestare orecchio a tutte le dicerie, o formalizzarsi di tutte le censure.

La bella novità che le polveriere si debbano tener lungi dall'abitato! Ma quanto lungi? Quella di Porta Portese si trova di qualche chilometro dal centro di Roma; se fosse ad una tappa, non servirebbe più ai servizi militari, qualche volta urgenti, di una grande capitale. Si aggiungano gli inconvenienti della sorveglianza più difficile.

Ci vorrebbe altro a preoccuparsi di tutti i casi fortuiti: la previdenza umana non ci arriverà mai.

Per qualche giornale riuscì una improvvisata la maggioranza stragrande che approvò il ritorno al collegio uninominale.

Al contrario noi non fummo punto sorpresi: è vero o non è vero che una Camera legislativa, perchè non sia una mistificazione, deve interpretare il sentimento del paese?

APPENDICE N. 2

## FRATELLI TÈNEBRE

di PAOLO FÉVAL

### ROMANZO

Secondo essi, il vero brigante avea esistito, il brigante romantico cioè, pittoresco, drammatico. L'epoca attuale non aveva più che del ladri. In cambio, ne possedeva, al dire degli stessi scettici, una quantità abbastanza rimarchevole.

Ora supponete un circolo d'alberi secolari a due o trecento metri soltanto da un vecchio castello, ponetevi, in una notte burrascosa e scura, una trentina di persone radunate assieme a che discorrono di certi argomenti spaventevoli o semplicemente mistici, e vi sfido che una specie di vaga paura alla lunga non s'impossessi di voi. Io faccio delle larghe concessioni: vi accordo due terzi d'increduli; andrò anche più in là se volete: vi concederò un'unanimità di scettici compreso lo stesso narratore purché abile, e scommetterei ancora contro di voi che i brividi si farebbero sentire.

Il brivido vien sempre. Non c'è bisogno che nessuno, in questo circolo faccia pompa di spirito e sia, in fondo, credente o supersti-

Così ce la cantano in tutti i toni. Orbene: se c'è desiderio del paese, intorno al quale non poteva sussistere alcun equivoco, è questo di tornare ad un sistema, che, se non è senza difetti, ha per lo meno, a preferenza dell'altro, il merito di una maggiore sincerità, e quindi di una maggiore libertà del voto.

Se la pubblica opinione fosse stata interpellata sull'argomento in forma plebiscitaria, come ha domandato qualcuno, il novanta per cento avrebbe risposto in modo eguale al voto dato dalla Camera.

Quanto più si avvicina il r. maggio, tanto più le trombe della pubblicità tentano di gonfiare i pericoli e di turbare la testa di chi deve prevenirli.

Però le autorità non dormono, e mantengono la testa a segno contro qualunque sorpresa.

Forse al 2 maggio resteremo tutti sorpresi di tanto rumore per nulla.

L'opuscolo comparso a Dresda e attribuito a Bismark può essere anche un *bilan d'essai* per tastare il polso alla pubblica opinione, seppure non è una speculazione libraria.

Sembra impossibile che Bismark si faccia patrocinatore di nuove combinazioni politiche in opposizione diretta con quelle, per le quali egli fece acquistare alla Germania l'attuale primato diplomatico e militare.

Del resto se l'Italia dovesse aspettarsi Trieste col consenso della Germania, come pretende l'opuscolo, dovrebbe aspettare un pezzo.

## TELEGRAMMI

PARIGI, 24. — La Cassazione respinse il ricorso dell'ex presidente della società dei metalli Secretant, contro la sentenza della Corte d'appello del maggio 1890, che lo condannava a 6 mesi di carcere per distribuzione di dividendi fittizi.

Una nota ufficiosa dichiara che il Governo ignora che si sia concluso recentemente un trattato di commercio ed amicizia tra la Francia e Menelick.

Ribot ricevette stamane il nostro ambasciatore Menabrea.

Il Consiglio municipale approvò d'urgenza il voto protestante energicamente contro il sistema di protezione a oltranza della Commissione delle Dogane.

—(0)—

zioso. I brividi vengono anzi agli spiriti forti. In un dato momento, quando i vigliacchi ordinari si limitano a tremare, l'uomo di forte tempera ha degli attacchi nervosi e perde la mente. Lo spirito forte è sempre quel buon giovane che canta a squarciagola nell'oscurità per stordirsi e aver meno paura.

Fra gli spiriti forti del castello di Confians c'era, in quella sera, una bella signora, di molto spirito e assai eloquente, che chiameremo la principessa di Montfort, perchè ci prendiamo soltanto la libertà di conservare ai personaggi che formano gallerie i loro titoli e i loro storici nomi. La signora principessa, avendo una parte nella storia nostra, ci pareva dovesse godere del beneficio dell'incognito.

Ella era là con il suo figlio secondogenito, il giovane marchese di Lorgères, adolescente, pallido e bello, che s'era dapprima consacrato alla chiesa, e che, dopo poco, esitava nella sua vocazione. La signora principessa adorava questo suo secondogenito, lo trattava con una severità un po' affettata, e di nascosto approvava la nuova via che voleva prendere: il giovane marchese si dava alla diplomazia.

Era una donna un po' bizzarra, ma con grandi qualità di mente e di cuore.

Monsignore non si pronunciava punto e sembrava pensasse che in tali argomenti c'è il suo *pro* e il suo *contro*. Il vescovo d'Ermpoli, monsignor Frayssinons, che in quell'epoca avea il ministero dei culti, era un caldo credente e avea raccontato egli stesso delle storie dette ammirabilmente.

Stava egli per cominciare una novella, quando

## MINISTERO E MAGGIORANZA

Abbiamo indizi che il ministero attuale, valendosi dell'esperienza del passato, non intenda ricadere in quegli errori, che furono causa di tante sorprese nella nostra vita parlamentare, la quale, per corrispondere al vero concetto della libertà, deve trovarsi in un ambiente sincero e naturale suo sviluppo e il suo miglior andamento.

Fra le cause che hanno impedito questo effetto salutare, o che produssero effetti contrari, quelli della confusione sia nelle idee, sia nei partiti, deve annoverarsi come una delle principali, anzi è la principale la mancanza di quell'affiatamento non interrotto fra gli uomini che si trovano al governo e quelli che, approvandone l'indirizzo, costituiscono la maggioranza per sostenerlo.

Chiunque si voglia cavare il capriccio, se la memoria sola non gli serve, di svolgere le carte dei nostri annuali parlamentari, troverà che la massima parte delle crisi scoppiate in seno alla rappresentanza nazionale furono cagionate da qualche incidente inaspettato, da qualche sorpresa combinata lì per lì dall'accordo di una chiesuola coll'altra, dove si raccolgono gli elementi più torbidi, od avidi di portare la famosa croce.

Non ci perderemo in lunghe citazioni.

La stessa evoluzione, alla quale si diede il nome di crisi, del 1876, evoluzione, che ha portato... quel che ha portato, è dovuta incontrastabilmente alla coesistenza di un manipolo, del quale il ministero d'allora parte non si è accorto, parte non ha saputo tenerlo nel conto che si doveva.

E la crisi è avvenuta con tutte le sue conseguenze: una vera crisi, che ha cambiato di punto in bianco l'indirizzo del governo quando il cambiarlo non era punto necessario, tanto è vero che, dopo una sequela di dure prove, si è tornati o si sta tornando all'antico.

Siccome tali esperienze costano assai, e dal primo all'ultimo degli Italiani tutti lo sanno, bisogna fare in modo che non si rinnovino quando la necessità non le imponga.

Il ministero attuale pare l'abbia capita, e che si vada corazzando contro il pericolo mediante un sistema diverso affatto da quello che seguirono altri dei suoi pre-

la principessa disse:

— Fa freddo. E non entreremo in sala!

Sarebbe inesatto parlar qui di scoppi di risa. Lo scoppio di risa soprattutto quando ha un significato beffardo, non oltrepassa mai un certo limite sociale. Ma il demonio è dappertutto e nulla ci perde. A quelle parole: *Fa freddo*, ci fu un gentile mormorio che solleticò abbastanza l'orecchio della signora principessa, che credette opportuno dover dire:

— Andiamo, via! credete forse che abbia paura?

La giovane e bella contessa di Maillé si alzò e andò a mettere un mantello d'estate sulle sue spalle.

— Zia mia, diss'ella, lasciateci tremare ancora un poco: si sta tanto bene!

E tutti alla loro volta:

— Monsignore, monsignore, la vostra storia!

Invece d'esaudire la preghiera generale, il vescovo d'Ermpoli conservò il silenzio. Poi, con una voce trattenuta e la di cui cangiata intonazione fece battere e più d'un cuore nell'uditorio, chiese bruscamente:

— Non siete qui, signor d'Altenheimer?

Ci fu un altro silenzio. La luna mostrava la metà del suo disco fra due nubi tempestose, opache e pesanti come verghe di piombo. La principessa chiamò presso lei il marchese suo figlio.

— Son qui, monsignore, rispose alla fine una voce da basso profondo e tutta piena di metalliche vibrazioni.

Non si vedeva quelle che parlava in simil guisa. Pareva che la sua voce venisse fuori

decessori. E il sistema di mantenere tra le file della maggioranza e gli uomini del governo quella corrispondenza d'idee, che si ottiene colle riunioni assidue, colle spiegazioni reciprocamente cordiali.

Così va fatto, e così si sarebbe dovuto fare anche prima.

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA

24 Aprile 1891

Il presidente legge l'interrogazione dell'on. Lagasi al ministro delle finanze sui provvedimenti che si vogliono prendere, affinché le commissioni provinciali e centrali per l'esame dei ricorsi contro gli accertamenti delle tasse rispondano meglio al loro ufficio che deve essere, non quello di decidere sempre a favore dello Stato, ma di decidere o in favore dello Stato o in favore del privato secondo l'equità e la giustizia.

Colombo, ministro delle finanze, risponde che non può prendere provvedimenti contro le commissioni provinciali o centrali per l'esame di tali ricorsi, perchè è convinto che il loro procedere è conforme alla equità ed alla giustizia. Dice che dalle statistiche dell'ultimo quinquennio risulta che i ricorsi, decisi a favore dei contribuenti, sono in numero assai superiore di quello dei ricorsi decisi in favore dello Stato. Il Governo ha sempre raccomandato l'osservanza della legge e null'altro.

Si riprende la discussione degli articoli del progetto di legge per il ritorno al collegio uninominale.

Il primo di tali articoli è per la abrogazione degli articoli 65, 69, 74, 75, 77 e 80 del testo unico e per la surrogazione ad essi degli articoli di pari numero della legge 22 gennaio 1882.

Barzilai dichiara che voterà in favore del progetto, pur essendo convinto che lo scrutinio di lista sia l'ideale del metodo di elezione nei paesi che sanno usarne; ma ritiene che all'abolizione dello scrutinio di lista debba seguire lo scioglimento di una Camera, che fu detta il risultato di transazioni, di evoluzioni, di corruzioni.

L'on. Barzilai suscita dei rumori nella Camera specialmente a destra, avendo detto che votando l'abolizione dello scrutinio di lista, la Camera determinò il suo *Morte cupo dissolvi*.

Nicotera non crede, e lo ha già detto, salvo ben s'intende le prerogative della Corona che la conseguenza necessaria dell'approvazione del presente disegno di legge debba essere lo scioglimento della Camera.

Barzilai replica dicendo che ritiene, se non necessario, opportuno lo scioglimento di una Camera che ha origini sospettate come impura.

L'on. Barzilai dice che ha votato il ritorno al Collegio uninominale, non già perchè questo sia l'ideale dei sistemi di elezione, ma perchè fra due mali ha voluto scegliere il minore.

Cavallotti, benchè sia stato favorevole allo scrutinio di lista, deve dichiarare che l'esperienza fatta da quel metodo lo ha persuaso che esso richiede maggior sviluppo dei costumi politici che non abbia l'Italia, dove ancora si domanda la riparazione di quei sacrifici politici che sono tanto più nobili e degni quanto più si tengono celati.

La Camera approva l'art. 1.

Sineo insiste nell'emendamento da lui proposto secondo il quale per le città il cui territorio risulterà avere nella proporzione adottata una popolazione legale sufficiente per eleggere da solo due o più deputati le elezioni avverranno col sistema dello scrutinio di lista circoscritto agli elettori del territorio.

Nicotera insiste nel respingere il mantenimento dello scrutinio di lista per le città, dicendo che con esso vi sarebbero deputati di città e deputati rurali, e questa distinzione egli non accetta. Aggiunge che lo scrutinio di lista è pericoloso per le istituzioni perchè lascia al potere esecutivo sconfinata libertà per esercitare la sua ingerenza nelle elezioni, mentre il Collegio uninominale farà funzionare rettamente e lealmente il sistema costituzionale.

Bonghi combatte anch'egli la proposta dell'on. Sineo.

Di Rudini in nome del Governo dichiara di non poter accettare l'emendamento.

Risultò respinto l'emendamento Sineo con voti 211 contro 71 e 2 astenuti.

Approvati quindi l'art. 2 del progetto così concepito:

« Il numero dei collegi elettorali politici per tutto il Regno è di 508.

« Ciascun collegio è di un deputato. »

Si apre quindi la discussione sull'art. 3 della Commissione così concepito:

« Entro 5 giorni dalla promulgazione della presente legge sarà costituita una Commissione presieduta dal ministro dell'interno e composta di un senatore e di nove deputati, eletti dalle rispettive Camere e da due funzionari dello Stato nominati con decreto reale.

« Questa Commissione entro due mesi dalla sua costituzione compirà la tabella dei nuovi collegi elettorali la quale sarà pubblicata e fatta esecutiva per decreto reale. »

Sanguinetti propone che la Commissione sia composta di 12 deputati e di 4 senatori.

gettare su lui uno sguardo che la luna si nasconde sotto una grossa nube e l'avviluppò nella comune oscurità.

— Sono agli ordini di monsignore, pronunciatelo ancora la voce da basso profondo.

— Non è più amabile, rispose il vescovo d'Ermpoli, che aggiunge prendendo la mano del nuovo venuto:

— Signore, ho l'onore di presentarvi il sig. consigliere particolare barone d'Attenheimer, direttore generale della polizia di S. M. il re di Wurtemberg...

Il consigliere particolare dovette salutare, m'immagino, ma non lo si vide.

— ...E fratello primogenito, continuò l'illustre vescovo di monsignore d'Attenheimer, prelato romano, maestro di camera del nostro santo padre...

— Qui presente, terminò una voce da tenere, dolce come il suono d'un flauto.

Quella voce di tenere rassicurò un poco le nostre belle signore.

— Che genere di storia desidera monsignore? chiese il basso profondo: fantasmi o briganti? Noi ne abbiamo degli uni e degli altri nella Foresta Nera.

— Fantasmi! votò una metà del circolo.

— Briganti! opinò la signora principessa sostenuta da qualche spirito forte.

Le paurose, all'invece, desiderando morire una buona volta dal terrore, chiesero:

— Vampiri!

E monsignore di Quèlen con una mansuetudine nella quale s'intravedeva una leggera ironia:

(Continua)

L'onorevole Nicotera accetta questa proposta, e l'articolo della modificazione proposta da Sanguinetti viene approvato insieme agli altri due ultimi articoli del progetto relativo al riparto dei Collegi ed al modo di votare nelle elezioni parziali che si dovranno fare dinanzi questa legislatura a scrutinio di lista.

Votasi quindi il progetto di legge a scrutinio segreto, che risulta approvato con 182 voti contro 75.

Si esauriscono alcune pratiche secondarie e si comunicano alcune interrogazioni, fra cui una dell'onorevole Agnini al ministro dell'Interno e della guerra per conoscere se siano in grado di confermare che il disastro di ieri debba attribuirsi a pura accidentalità e ciò a fine di togliere il credito alla notizia sparsa, forse ad arte, che esso sia conseguenza di un fatto criminoso, che attinga la sua ragione di essere da una qualsiasi dottrina politica sociale; una degli onori. *Tasca, Lanza, Muratori e Cuccia* al ministro della guerra per sapere se è nelle sue intenzioni di rimuovere il deposito di polveri e materie esplodenti esistenti nel forte di Castellamare nella città di Palermo e costituente per la stessa un pericolo permanente, e finalmente una di *Gianturco* al ministro degli esteri per sapere se o quali provvedimenti proponga di prendere per facilitare il conseguimento di un'indennità pecuniaria ai naufraghi italiani e alle loro famiglie in occasione dei disastri marittimi, e più specialmente del naufragio dell'*Utopia*; quindi si leva la seduta alle 7 e 10 minuti.

#### Deputati veneti

Dei veneti si dichiararono per il mantenimento dello scrutinio di lista nelle grandi città gli onori. *Brunialti, Cavalletto, Donati, Galli, Marinelli, Monti e Sani.*

Votarono contro gli onori. *Bonghi, Castelli, Cavalli, Chiaradia, Cinnaglia, Clementini, Danielli, De Puppi, Fagioli, Luzzatti, Marzin, Mel, Minelli, Pullè, Rizzo, Sampieri, Tiepolo, Toaldi, Treves, Valli, Vendramini.*

#### SENATO

Il Senato si riunì oggi alle 2.40 e dopo votati alcuni progetti di poca importanza, ed approvato anche l'art. 2 del progetto per il procedimento sommario, fu riferito su alcune petizioni e la seduta fu tolta alle 4.40.

## Cronaca del Regno

**Roma, 23.** — Presso la macchia *Banditella*, la guardia municipale di Toscanella, Placido Quarantotti, riuscì a scovare tale Alessandro Farrocchi, che anni sono, dopo aver ferito gravemente un maresciallo dei carabinieri s'era buttato bandito. Quindi in seguito ad insistenti ed abili ricerche e con molto coraggio, aiutato anche dai carabinieri, il Quarantotti poté sorprendere e ammanettare due compagni del bandito che insieme con esso da gran tempo terrorizzavano il circondario, che falsamente li riteneva per la banda Anselmi. La brava guardia municipale fu retribuita dal sotto-prefetto di Viterbo con lire duecento.

**Milano, 24.** — Una festa a beneficio degli operai disoccupati. — Siamo informati che ieri in cura dell'on. duca Visconti si è definitivamente costituito il comitato per la Festa di beneficenza a profitto degli operai disoccupati.

La presidenza onoraria fu offerta al Sindaco. Il programma si sarebbe concretato in una gran fiera al Teatro della Scala, che il Municipio ha già messo a disposizione del Comitato. La splendida riuscita di tutti gli spettacoli consimili che hanno avuto luogo a Milano a scopo di beneficenza, assicura che anche questa volta ogni ceto di cittadini farà a gara perchè il risultato sia degno di Milano e dello scopo che lo ha ispirato. (*Lombardia*)

Il povero soldato del 65. fanteria Nicotelli, rimasto vittima avventurieri del colpo di fucile sfuggito a lui compagno Bianchi nel quartiere di S. Eustorgio, prima di spirare interrogato dai superiori, assicurò essere stato il caso toccatogli puramente accidentale.

Il Bianchi è agli arresti; sembra impazzito tant'è il dispiacere della sciagura involontaria.

**Livorno, 24.** — Proveniente dalla Corsica è giunto il granduca Giorgio, secondogenito dello Zar, che viaggia sotto il nome di principe Barianinski. È ripartito subito per Roma dove arriverà stasera.

A Nugola, presso Livorno, nella fattoria del principe Strozzi, il sotto-fattore Augusto Mazzanti uccise a colpi di truciante la fattorezza e ferì gravemente il fattore. Salito dipoi sul tetto della casa precipitoso a capofitto cadendo semivivo.

Movente al delitto, l'amore, non corrisposto del Mazzanti per la fattorezza.

**Napoli, 24.** — Il principe di Napoli, alla testa del suo reggimento è partito stamane per Persano, di dove ritornerà il 3 Maggio.

**Bari, 23.** — Ospiti principeschi. — Leggesi nel *Corriere delle Puglie* — Ieri nel dire degli ospiti venuti a bordo della *Thetis*, ricorremmo in vari errori: li correggiamo. Ecco i nomi delle persone giunte:

S. A. il principe regnante Nicolò I. la principessa sua moglie Milena, il principe secondo genito Marco, la granduchessa Anastasia di Leutenberg, il presidente dei ministri Bojo, Petrorich, l'ufficiale d'ordinanza Vladimiro Ristich.

Furono ricevuti e accompagnati dal comm. Giuseppe Scordia fu Leopoldo, console del Montenegro.

Ieri, come dicemmo, partirono per Cannes (Francia) per causa di malattia della principessa Milena.

All'arrivo il principe riceve un telegramma molto cordiale da S. Maestà Umberto I.

S. A. volle visitare S. Nicola facendosi accompagnare dal Console Sig. Scordia, e ritiratisi a bordo invitò lo stesso sig. Scordia rimanere a pranzo.

**Ravenna, 23.** — È smentita in modo assoluto la notizia data da qualche giornale, dell'arresto di tre sott'ufficiali, imputati di avere distribuiti manifesti sovversivi. I tre sott'ufficiali furono bensì arrestati, ma per avere saltato la barra.

## CURIOSITÀ

« La redingote grise » di Napoleone I. Giorni fa fu annunciato che ladri volgari avevano asportato col bottino d'una casa svaligiata, nel Belgio, anche la storica « redingote grise » e si deplorava che l'abito d'un eminente valore storico-patriottico fosse andato miseramente a finire presso un cenciolo. Sembra però che la notizia non fosse che una finta per far togliere dai granai del Louvre la famosa raccolta del museo dei Sovrani, confinata costì da vent'anni quasi che l'ordinamento attuale temesse in quelle reliquie un pericolo.

Il museo dei Sovrani raccoglieva oggetti antichissimi, corsetti di regine, libri di preghiere sfogliati da mani principesche, armi cesellate di fioralissi d'oro o d'argento dalle ali spiegate, la divisa di generale di divisione indossata dal primo console a Marengo, il mantello che servì alla consacrazione imperiale, il cappello della campagna di Francia, e soprattutto la famosa « redingote grise » portata attraverso tante battaglie e della quale rispetto solo parlava all'immaginazione popolare più che tutte le canzoni di Béranger.

In tempi di statistica alcune misure non faranno male.

Il famoso cappello è stato molto portato, almeno a dedurre dalla seta nera molto consumata, che lo copre, e untuosa dove toccava la testa. La sua dimensioni interne sono centimetri 19 1/2 nella lunghezza presa dalla fronte alla nuca e cent. 18 da una tempia all'altra. Per fare un semplice confronto dirò che il mio cappello che esce, da quindici giorni dal negozio Zerbini, ed ha quindi, per gli altri, una importanza storica piuttosto modesta, misura rispettivamente cent. 19 1/10 e 15 7/10.

Ecco, forse, perchè nessuno ha ancora detto ch'io abbia una testa da Napoleone. »

La redingote è molto consumata. La stoffa è ruvida, un po' rugosa, poco soffice. È d'un colore grigio marrone molto chiaro foderata d'una seta leggera della stessa tinta, i bottoni in seta a treccia sono di tinta più oscura: le due tasche delle falde e quella anteriore (a sinistra) di grossa tela.

La lunghezza totale è di m. 1.24, l'altezza del collo 10 cent., lunghezza del corpo cent. 47, delle falde cent., 73. La larghezza presa sotto le braccia m. 1.40, la distanza fra le due file di bottoni cent. 19. Se ne può concludere che Napoleone I. aveva da 96 a 97 centimetri d'ampiezza di petto. Così la misura presa alla cintura, posta molto alta, come si sa a quell'epoca, sarebbe di m. 1.03.

Non so se queste misure corrispondano a quelle che dà l'Anton Marchi riferendo le misure risultate dalla sezione di Napoleone e che l'illustre psichiatra Tebaldi ha trattato splendidamente nella conferenza di Verona.

Però è certo che il professore pubblicherà uno studio su questo argomento il quale riuscirà di massimo interesse, conoscendosi il brio della penna e l'efficacia della sua parola.

## FATTI E COMMENTI

Ho l'onore di presentarvi il *Proto* della stamperia.

Il *Proto* - per chi non lo sapesse - è quel personaggio ipotetico e pur reale, immaginario e palpabile, invisibile e sempre presente, che fa da Cirenso a tutti gli spropositi dei collaboratori di un giornale. E il più bello si è che quando un *Proto* ha messo in circolazione una controversia, tutti gli altri *Protti* che hanno le mani in pasta nella « Gazzetta » quotidiana la riproducono esattamente.

Uno di costoro, p. e., rammentando i titoli di gloria del compianto generale Ulloa, lo ha designato come il difensore di *Marghera* e tutti subito hanno ripetuto *Marghera*; senza

ricordarsi punto che il vero nome dello storico baluardo è *Maighera*, con un *elle* che pare l'asta della bandiera gloriosa inalberata sulla fortezza e fatta bersaglio alle bombe nemiche.

Un altro, insistendo nello stesso argomento, si è lasciato trasportare dall'entusiasmo celebrando le gesta degli assalitori di *Gorina*, e tutti sciolsero inni di laude alla strenua e fortunata fazione di *Gorina*.

Prese le debite informazioni, potemmo finalmente capire che si trattava di *Fusina*!... Piccola bagatella!

E poi ci lamentiamo se i nostri ragazzi conoscono così male la storia e la geografia d'Italia! Bisogna prendersela coi... *Protti*.

## Disastro di Roma

### Ipotesi sulle cause

Le informazioni, pubblicate ieri dal *Commune* sulle cause probabili del disastro, sono confermate da quelle che troviamo nei giornali arrivati questa mattina.

È innegabile la colpa di negligenza perchè dentro la polveriera stavano casse vuote contenenti soltanto stoppia e carta, le quali già avvolgevano i pacchi di polvere.

Due ipotesi si fanno; o l'altra ieri gli operai inavvertitamente lasciarono del fuoco che covò tutta la notte fra la stoppia e la carta sviluppandosi stamane, oppure qualche sorcio gittò a terra una delle spolette che stavano ammucchiate da una parte. La spoletta incendiandosi comunicò il fuoco alla stoppia e alle carte. Comprendesi del resto che questa seconda ipotesi è più probabile.

### Il soldato di guardia

Il soldato - un veneto - che era di guardia prima dello scoppio, anch'egli ha ubbidito al comando di allontanarsi. Ma fatti pochi metri è tornato indietro e ha ripreso, fra le rovine, il suo posto, di dove ha presentato l'arma del Re, quando vi è giunto.

Il ministro della guerra, trovandolo, gli ha chiesto il nome. Lo propone per la medaglia d'oro al valor militare.

Il soldato si chiama Foresto. Senza calcolare i danni dei privati, quelli dello Stato si valutano:

Polvere chil. 264,000 a L. 3.80 L.	1,003,200
Cartucce ed altre munizioni	» 200,000
Fabbricato della Polveriera	» 400,000
	L. 1,603,200

### Altri particolari

Il capitano Spaccamela si mantiene in uno stato assai grave di congestione cerebrale con versamento interno. È curato amorevolmente allo Spedale della Consolazione.

Finora non diede segno di conoscenza; nullameno, dal principio della sera ad ora, non accade nessun peggioramento.

Il Municipio ha messo a disposizione delle persone rimaste senza domicilio il Lazzeretto di Santa Sabina, facendo immediatamente le necessarie riparazioni, montando oltre a 100 letti.

Il commissario della Congregazione di Carità ha messo a disposizione del Sindaco 12,000 lire per soccorrere i danneggiati.

Il prof. Caccarelli ha annunciato al Sindaco che erano messi a sua disposizione duecento letti al Lazzeretto di S. Marta, da parte del Pontefice.

Stasera molti feriti, dagli Spedali, raggiunsero le loro case.

I dispacchi privati partiti da Roma ammontavano l'altra sera a circa cinquemila.

### La bazza dei vetrai

La *Lombardia* in data di Milano, 24, scrive: Appena constatata la grande rovina di vetri avvenuta in gran parte di Roma, in conseguenza dello scoppio - i vetrai e i negozianti di lastre ne fecero grande richiesta. Sappiamo che alla Vetreria Milanese Luochini e C., che è in via Savona, pervenne telegraficamente commissione di spedire quante lastre e di qualunque misura avesse disponibili. Perciò la Ditta stessa spedisce stamane quattro vagoni della sua merce alla Capitale.

### Una vittima indiretta

A causa dello scoppio della polveriera di Monte Verde anche la chiesa del Gesù ebbe a subire dei danni.

I vetri di tutti i lucernari, tra i quali alcuni con pitture pregevoli, andarono in frantumi. Per salvaguardare i tesori d'arte della Chiesa dalle intemperie venne chiamato sollecitamente certo Bedica Francesco vetraio.

Mentre verso le tre il poveretto era intento al lavoro sul cornicione della Chiesa, perduto l'equilibrio cadeva dall'altezza di circa 20 metri, producendosi tali lesioni da morire poco dopo mentre veniva trasportato all'ospedale della Consolazione.

### Un prete straniero

Uno dei più istancabili che si è veramente distinto nelle operazioni di salvataggio, è stato un giovane prete straniero accorso poco dopo. Egli ha rintracciato, poco prima che fosse organizzato qualunque servizio, i primi feriti accompagnandoli agli ospedali, ed è ritornato volta a volta a prestare la sua opera. Anche i militi delle varie Broci hanno prestato un aiuto utilissimo e pronto.

## SPORT

### IL DERBY REALE

Lo scoppio della Polveriera ha apportato il fatto fino ad ora senza precedenti del rinvio del derby da Giovedì a Venerdì.

Tempo incerto, pubblico scarso - Presenti, il Re, la Regina, il Duca degli Abruzzi, il Principe e la Principessa di Meklemburgo, il ministro Chimirri, il generale Bava, e molte signore dell'aristocrazia.

Il programma della giornata rimase invariato.

Alle due si corse il premio delle *Tribune*, pel quale erano iscritti 11 cavalli: vinse *Andredo*, contro *Gabrine* e *Terracotta* favoriti.

La seconda corsa, alle 2 e 1/2, vinta da *Ramlal* di sir Rholand.

Il derby reale fu corso alle 3; erano rimasti iscritti 11 cavalli: molte scommesse per grosse somme. Favoriti *Colonnello* del principe d'Ottaviano; *Beppina* del duca Marino; *Dragonatina* di Calderoni. Vince contro le previsioni *Barone* del conte di Sanby che giunge fra gli applausi del pubblico. Il duca di Fiano presenta il cavallo al Re che si congratula col proprietario.

Intanto cade la pioggia. La quarta corsa fu vinta da *Bajardo*; la quinta - un grande *steep-chase* nazionale - fu vinta da *Ippogrifo*.

Sabato 18 m. c. allo *Steeple-Chase di Plumpton* è succeduto un tumulto. Il sig. Woostand ha fatto partire due cavalli *Sunshade* e *Lithabatt* montati da due suoi figli, in una corsa allo *Steeple-chase*.

*Sunshade* che aveva fatto una buona corsa la vigilia arrivando secondo precisamente in uno *Steeple-chase* era grande favorito alla pari; l'altro si dava a 6.

Quando il suo *Jockey* gli chiese uno sforzo decisivo, *Sunshade* che aveva galoppato benissimo durante la corsa, si rifiutò di lottare.

La folla allora cominciò a fischiare il sig. Woodland e quello dei suoi figli che montava *Sunshade*. Erano minacciate vie di fatto, ma fortunatamente intervenne la polizia.

Dopo una spiegazione data dal proprietario di questi cavalli, i commissari di corsa lo esonerarono da qualunque biasimo.

Ripartiamo dalla *France-Chevaline*:

La settimana scorsa ebbero luogo a Lonigo le corse al trotto. *Conte Rosso* della Società Antenore vi riportò due vittorie splendide (*éclatantes*) nella corsa nazionale e nell' internazionale. Le due corse sono le più importanti della stagione.

Congratulazioni alla Società Antenore ed in specie al coraggioso senator Breda al quale si deve principalmente lo sviluppo della produzione nazionale del cavallo trotto.

### Corse al trotto nel 1891

#### ITALIA

Parma - 16 e 17 maggio
Firenze - 20 e 31 maggio
Bologna - 7 e 14 giugno
Faenza - 24 e 30 giugno
Brescia - 29 agosto e 5 settembre
Lucca - 13, 14 e 20 settembre
Mogliano Veneto - 23 e 30 settembre
Sandrigio - 4 e 11 ottobre
Treviso - 1 e 11 novembre.

## CRONACA VENETA

### L'ESTATE '91 A VENEZIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

C'è un proverbio veneziano che dice: « se genaro no gianiza, se febraro no febriza, marzo gianiza, febriza e marzina » ma quest'anno noi potremmo aggiungere al proverbio un altro mese. Del resto il buon Bertoldo aveva una felice idea, piangeva quando era bello perchè doveva poi venire il brutto, mentre quando pioveva era tutto felice perchè aspettava il sole. Noi veneziani siamo quest'anno in tale condizione che dobbiamo fare un po' come Bertoldo.

Infatti a noi oggi non occorre il sole, ma ci abbisognerà quest'estate quando Venezia alle sue attrattive solite aggiungerà quella delle grandi feste che si stanno apparecchiando per il varo della *Sticcia* che avrà luogo nella prima metà di luglio.

La benemerita Società Bucintoro avea costituito nel suo seno fin dall'anno scorso un Comitato per le feste d'estate che non arrivò in tempo di apparecchiare per l'altro anno ma mossosi fin da allora a lavorare ha potuto ora presentare questo splendido programma di festeggiamenti:

*Festa del Redentore*. Baccanale nel Canale della Giudecca - Illuminazione Elettrica - Fuochi - Concorso di Canzonette - Musiche - Cori - Premi alle migliori barche ecc.

*Festa dei Colori*. Storica Regata Veneziana, Premi alle migliori barche addobbate - Obbligatorio vestito a colori da fornirsi a spese del Comitato ai gondolieri di traghetto - Addobbo a colori del Canal Grande - Corso di gala ecc. *Corteggio storico*. Costruzione di galere ed altre barche (Epoca 1500) per accompagnare

le Autorità al Varo - Fornirsi un fondo ad ogni Sestiere per la costruzione di una relativa barca - Premi alle migliori barche di Sastiers e Privati - Alla sera illuminazione elettrica del Bacino di S. Marco - In ogni barca cori, bande, orchestre ecc. - Combinazioni di bengala ecc.

*Mercato dei Fiori*. Trasformazione della Piazza S. Marco in un grande giardino - Addobbo a ceste, festoni e lampade elettriche a colori di tutte le arcate - Chioschi artistici per la vendita di fiori - Getto d'acqua a colori - Combinazioni di bengala ecc.

*Grande Concerto vocale ed istrumentale in Piazza S. Marco*. 200 coristi - 4 Bande - Illuminazione elettrica, bengala ecc.

*Grande Gara Fotografica al Lido*. Premi Lire seimila.

*Grande Serenata* data dal Liceo Benedetto Marcello - Costruzione di una nuova ed artistica galleggiante - Proiezioni elettriche, bengala ecc.

*Regate Nazionali* sotto il Patronato del Rowing Club Italiano di Torino.

*Serenata dei Mandolinisti Milanesi* su apposita nuova barca alla Chioggetta.

*Esposizione Nazionale dilettanti di Fotografia* ed apparecchi relativi.

*Festival ai Giardini* e grande ballo nel Salone dei concerti.

*Festival Infantile al Teatro Malibran*. Addobbo del Teatro, sorprese, regali ecc.

*Tombola di Beneficenza in Piazza S. Marco*. Proiezioni elettriche, bengala, ecc.

*Grande Festa Popolare al Lido*. Grandi padiglioni con tende a colori, ballo, cuccagne ecc.

*Esposizione di Fiori ai Giardini Pubblici*. Gare di Tiro a Segno.

*Grande Gara di Tiro al Piccione*.

*Grandi Feste Popolari in tutti i Sestieri*.

Come vedete è un programma che si raccomanda da se, e specialmente il Corteggio storico e il Mercato dei fiori sono spettacoli nuovi e che si può ben immaginare quanto saranno splendidi pensando agli ambienti nei quali si faranno. Come mi paiono felicissime le idee del Festival e dell'Esposizione dei fiori ai Giardini col ballo nel Gran Salone.

L'Esposizione nazionale fra i dilettanti di fotografia, va assumendo grandi proporzioni giacchè è la prima di tal genere da che la fotografia, dirò così, dilettantista si è estesa tanto largamente.

Uno spettacolo poi al tutto nuovo ed alla cui effettuazione vorre si pensasse si è quello che fu offerto ad Enrico III quando passò per Venezia. Allora fu costruita in una galleggiante, una fornace e i vetrai di Murano percorsero il *canalazzo* filando vetro e minando le loro anfore: uno spettacolo che di notte farebbe bellissimo effetto.

E so poi che il Comitato ha intenzione di fare in modo che le feste non siano staccate ma consecutive e veramente feste d'estate, e a tale scopo mi pare opportuna l'idea che ho udita di illuminare straordinariamente la Piazza ogni domenica dalla metà di giugno alla metà di agosto.

Ma voi direte che per tutto questo ci vogliono denari, ed è giusto, ma bisogna che sappiate che il Comitato, che è presieduto dall'on. deputato Paolo Clementini, s'è messo sul serio, s'è rivolto al paese ed il paese gli ha risposto con slancio, tanto che in pochi giorni furono raccolte circa 30,000 lire ed altre se ne raccoglieranno e il Municipio ha promesso il suo appoggio.

Vedete quindi che per adesso può ben piovere perchè per allora non avremo forse abbastanza sole.

Saranno due mesi di vita gaia, spensierata, allegra e salutare.

E giacchè sto parlando delle feste d'estate mi par a proposito l'annunciare che la Società dei Bagni di Lido ha quest'anno soddisfatto al lungo desiderio dei forestieri e dei cittadini, e sulla spiaggia in faccia al mare si sta costruendo un grande, comodo, spazioso Albergo in pietra.

È una buona notizia per i Padovani e per le gentili Padovane che affollano ogni anno il nostro Lido.

Per il varo verranno, pare, a Venezia i Sovrani, ch'è sarà Margherita di Savoia che battezzerà il nuovo colosso della Marina italiana.

E con i Sovrani d'Italia e con una parte di Casa Savoia, Venezia non può non essere in festa.

G. S.

Venezia, 24 Aprile '91.

### Ponte di Brenta, 24 aprile

(V.) - Ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale della Società Filodrammatica per decidere se si doveva o meno accettare i patti che imponeva la Presidenza della Banda Sociale per l'uso promiscuo della sala di essa banda.

Erano presenti 28 soci. Dopo una felice esposizione fatta dal Presidente dei danni che deriverebbero alla Società dall'accettazione dei patti proposti dalla Presidenza della Banda pregò i soci di voler decidere essi sul da farsi.

Con voti 24 favorevoli contro 3 contrari ed 1 astenuto si deliberò di respingere le proposte della Presidenza della Banda Sociale e di cercare altrove la sede per la Filodrammatica.

Chiuse la seduta un consigliere che dopo di aver rammentate le varie fasi attraversate dalla Società, espresse il dolore di dover abbandonare la prima sede sociale causa le pretese avanzate dalla Presidenza della Banda, pretese che venendo a modificare le prime

intelligenze, riuscirono troppo gravi per la Società Filodrammatica.

Il nostro bel paese, sebbene così vicino alla città di Padova, del cui Comune è frazione esterna, pure è assolutamente dimenticato dal quel Municipio.

Durante l'inverno nessuno si è mai sognato di provvedere allo sgombrimento della neve, tanto che Ponte di Brenta dava addirittura l'idea della Siberia. Ora che la neve se n'è andata sono rimaste le immondizie.

Siccome poi per queste il sole non può nulla, rimarranno sulla strada fino a che i frontisti per evitare i profumi tutt'altro che graditi, di necessità faranno virtù e faranno essi pulizia.

O che al Municipio di Padova non si ricordano che esiste Ponte di Brenta e che ha gli stessi diritti di tutto il rimanente Comune?

**Venezia, 24. — Principi che partono.** — Stamane sono partiti per Monaco il principe Alfonso di Baviera e la sua consorte, ed oggi stesso alle 2.15 sono in partenza gli Arciduchi d'Austria essi pure da parecchi giorni a Venezia e tutti alloggiati all'Hotel Europa.

**Ballo in casa Papadopoli.** — Iersera una splendida festa in casa Papadopoli. Vi intervennero LL. AA. RR. la duchessa Isabella ed il duca Tomaso, ed i loro ospiti la principessa Elvira sorella della duchessa Isabella, il principe Alfonso e la sposa principessa Luisa figlia del duca d'Alençon e dell'arciduchessa sorella dell'imperatore d'Austria.

Notate fra le dame presenti: Lady Layard, la contessa Marcella, la baronessa Krauss, la signora Colmayer prefetessa, la baronessa Helmbach, la contessa Giustina Valmarana, la contessa Serogo degli Allighieri, la contessa Maria Mocenigo, le principessine de la Georgie, la nobile signora Lowley Guilford, la contessa Brandolin, la marchesa Pandolfi, la baronessa Malfer, le contesse Annina Morosini, Albrizzi e Persico; con tutto il lieto soame delle fanciulle vivaci e fulgenti.

Degli uomini tutte le prime autorità civili e militari in grandi decorazioni ed alta tenuta - il generale Mezzacapo, Sir Layard, il console generale austro-ungarico bar. Krauss.

Dopo la presentazione d'uso, l'orchestra suonò la prima battuta della quadriglia.

Vi presero parte i principi nell'ordine seguente: La duchessa Isabella col conte Nicolò Papadopoli - la principessa Luisa sposa, col conte Angelo - la principessa Elvira con Sir Henry Layard - il principe Alfonso colla contessa Elena Papadopoli - il duca Tomaso colla contessa Andriana Marcella.

La quadriglia fu ballata con grande entrata, e successivamente gli altri balli, ai quali presero parte viva le principesse, graziosamente concedenti a tutti gli invitati presentati, l'onore di qualche vorticoso giro di waltz. Inutile dire, che le LL. AA. sono agili ed elette *dansseuses*.

Alle due buffet servito con la solita sontuosità.

Verso le tre si ritirarono i Principi ed il ballo seguì animatissimo fino all'alba piocchiosa.

**1.° Maggio.** — Il Questore di Venezia ha emanato ordini severissimi per evitare disordini il 1.° Maggio.

**Bergantino, 23.** — È scomparso l'esattore comunale di Bergantino C. Bozzoli, asportando oltre L. 7000. Dicesi che abbia fatto in tempo ad arrivare a Genova o a Marsiglia per l'imbarco del Brasile.

Il Bozzoli non si vedeva da alcuni giorni, ma soltanto oggi fu assodata la fuga.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

**Carrara S. Giorgio, 24.** — *Polizia ed igiene.* — Sarebbe assai utile ai riguardi della pubblica salute che fosse istituita una Commissione, indipendentemente dall'ufficiale sanitario colle mansioni di invigilare a che fossero mantenute sgombre da immondizie le adiacenze di tante case rurali.

È impossibile che il medico abbia oltretutto la cura dei malati anche il tempo di girare tutto il paese, diviso in frazioni, sparse a distanze considerevoli.

E poi - diciamo in una parola - la veste del medico non incute al contadino quel riguardo che gli ispirerebbe una Commissione soprannumero di tre o quattro persone con a capo il Sindaco.

Io non intenderei però che dette Commissioni fossero permanenti (e mi parrebbe che, in questo caso, non fossimo in conflitto colla Legge attuale che le abolì) ma soltanto esercitassero le loro funzioni nei mesi di estate, quando è più facile, in vista della stagione calda, lo sviluppo di malattie infettive.

Tale misura sarebbe veramente reclamata e allora si vedrebbe più pulizia nelle strade, nei cippi ornati, a fianco di casine, pochi passi distanti dalle strade, dove si scorgono vergognosi letamai, che disgustano l'occhio e tramandano un lezzo proprio pestifero.

Speriamo - a parte pure ogni impulso di Autorità - che questi tali si scuotano una buona volta e, se non per amore dell'altrui salute, ma della propria, procedono allo sgombrimento di tali materie.

### Wocellendi

**Battaglia, 23. — Libro nero.** — Due contravvenzioni al regolamento di P. S., giorni fa, si constatarono dalla locale arma dei RR. carabinieri, a danno di certi Pizzaghello Ercole e Zanardi Marianno, osti, che - non si sa per quale motivo - dopo avviso a stampa spedito agli esercenti dal signor Sindaco, non adempirono all'obbligo di tener accesa alla porta d'ingresso una lanterna.

Sarebbe doloroso da un lato, ma utile dall'altro che queste due contravvenzioni fossero il preludio di più serie e frequenti in genere diverso, allo scopo, per es., di frenare un po' la troppo avanzata franchezza dei carrettieri, che, riuscendo pericolosi al pubblico passaggio, fanno girare le ruote sui marciapiedi, arrecandovi non lieve danno.

Su questo punto si richiama l'attenzione dell'Autorità e si è certi che ad ottenere il rispetto alle disposizioni d'ufficio - specie quelle che riflettono la questione in parola - essa non intralascierà di far vigilare e adottare serie misure.

Anche ad incremento dei pubblici mercati, l'Autorità procurerà di sospendere quelle persone che esercitano l'arte fuori dello spazio stabilito.

So che taluno di costoro, non ha guari, ha pagato il fio, speriamo che non ci sarà bisogno di nuove pene.

## CRONACA DI CITTÀ

### 1. Maggio.

Teri abbiamo ricevuto troppo tardi l'avvertenza prefettizia per poterla pubblicare - vi avevamo soltanto accennato, esprimendo l'opinione che i nostri operai si manterranno, come sempre, seri e tranquilli.

R. PREFETTURA  
DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Il Carattere tranquillo, il contegno sempre corretto di queste laboriose popolazioni, lo spirito di rispetto alla libertà e alle leggi, che le distingue, danno sicuro affidamento che, qualunque imprevista dimostrazione, la quale potesse dar luogo a disordini, sarà evitata dalla volontà stessa delle popolazioni.

Tuttavia per ragioni d'ordine pubblico, in virtù dell'art. 8 della legge 30 giugno 1889 N. 6144.

### AVVERTO

che sono vietate le processioni intese a solennizzare le manifestazioni dei lavoratori per il 1.° maggio, anche prima e dopo il detto giorno, e quindi qualunque assembramento si formasse a tale scopo sulle vie e sulle piazze pubbliche sarà immediatamente sciolto.

I contravventori al divieto saranno passibili delle pene comminate dal Codice Penale articolo 434.

Agli ufficiali ed agenti di Pubblica Sicurezza e all'Arma dei RR. Carabinieri è affidato l'incarico di far osservare queste disposizioni e ai signori Sindaci anche quello di renderle di pubblica ragione in tutti i Comuni della Provincia.

Padova, 21 Aprile 1891.

Il Prefetto  
SALADINI

### S. Marco.

L'orribile tempo che da due giorni con vento e pioggia imperversa su tutta Italia ha guastato la fiera d'oggi e la sagra di Ponte di Brenta. Solo i venditori più stretti dall'urgenza di denaro ed i più impertentiti frequentatori di sagra sono comparsi oggi al simpatico paese.

Il tempo ha rovinato festa ed interessi - troncando pure studiati progetti d'innamorati che per tradizione fanno a Ponte di Brenta la prima passeggiata primaverile.

### Tiro a Segno Nazionale.

Domani 26 corrente avranno luogo nel Poligono della Società a Porta Venezia esercitazioni regolamentari di tiro. Sarà eseguita la 3.ª lezione dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Con lo stesso orario saranno tenute le gare a punti fissi, domenicale e a bandiere, nonché esercizi i bersi a metri 200 e 300 e a metri 25 e 50 con pistole a rotazione.

I soci nuovi iscritti che non hanno ancora eseguito il tiro preparatorio ed i soci di 2.ª e 3.ª categoria formanti parte del plotone d'istruzione dovranno trovarsi al Campo di Tiro alle ore 9 ant.

### Il cav. Emilio Campari

tenente Colonnello al 52 fanteria fu trasferito nel Corpo dei Bersaglieri 9. Regg. All'amico carissimo che da tanto tempo desiderava entrare nell'arma nella quale ha fatto la sua carriera, congratulazioni sincere.

### Ci scrivono

pregandoci di voler richiamare l'attenzione della Autorità Municipale sullo stato deplore-

vole in cui è lasciato tutto il marciapiede lungo la Riviera di S. Sofia ed il passaggio che dà accesso alla stazione del Tram.

Nel giorni di pioggia tutto quel tratto di via si trasforma addirittura in una catena non interrotta di laghi, e laghetti che fanno la disperazione di quanti, e non son pochi, devono passare per quella via.

Giriamo a chi spetta la preghiera di voler rimediare a tale inconveniente.

### Il meeting dei polli.

Domani un'associazione cittadina terrà una riunione per promuovere un voto il quale segni una linea di condotta agli studi che si stanno facendo sulle modificazioni alla tariffa daziaria del Comune di Padova.

Si propone l'abolizione del dazio sulla polleria il quale ha affatto sviato dal Padova un mercato importante il quale s'è diviso ed è sorto fiorido sulle piazze di Pieve, Conselve, Monsele, Camposampiero, Cittadella e San Nicolò.

Malgrado la disposizione ultima per la quale si dava luogo alla restituzione del dazio sui polli che uscivano dalla cinta, il mercato non aveva migliorato ed a Padova non entrava e non entra (salvo eccezioni esigue) che la polleria destinata al consumo interno.

Questo consumo, che rappresenta un valore di L. 670 mila per 435.200 capi, non rappresenta che un terzo del commercio totale il quale porterebbe un giro di più che due milioni annui sulla piazza di Padova se, reso franco il mercato, vi tornasse tutto il movimento che la barriera daziaria ne aveva sviato.

Ne risulterebbe quindi un movimento maggiore in città di un milione e trecento mila lire che indubbiamente il contadino muterebbe in generi da acquistarsi in città. E siccome è positivo che un buon commerciante deve ritrarre almeno il 10 O/o di vantaggio dalla sua azienda, sarebbero cento trentamila lire che il commercio di Padova incasserebbe d'utile netto.

Il comune, dal dazio attuale, ritrae L. 28 m., mentre, come si vede, i negozianti ne perdono cinque volte tanto.

A diretto compenso della cassa comunale si pensa di modificare altre voci della tariffa elevando il dazio del fieno a L. 1.50 - quello dell'avena da L. 1.50 a L. 2.00 (pur serbandolo inferiore a quello di altre città) e che darebbero un reddito maggiore di L. 13 mila. Per le residue L. 15 mila si propone il dazio sui voci ora esenti: glucosio et similia e di portare quello della birra da L. 3 a L. 6.

Non è ancora definito se l'esoneri si chiederà per tutta la polleria o soltanto sui polli propriamente detti che danno attualmente il reddito di L. 13 mila, e si riserva pure di chiedere l'abolizione del posteggio.

Corrisponderanno le previsioni al fatto? Tornerà a Padova il commercio che ora s'è portato altrove? Questo stabiliranno gli studi dei tecnici.

A noi soltanto preme di stabilire che l'associazione la quale ora indice la riunione adempie ad un obbligo del suo statuto e dimostra di occuparsi dell'argomento principale pel quale è sorta.

Con questa agitazione essa vuole riaffermarsi e si rafforza acquistando seguito ed aderenze. Questo seguito e queste aderenze varranno a qualche cosa nelle prossime elezioni amministrative.

Ebbene questa agitazione deve preoccupare. È possibile che le altre associazioni, e gli altri interessati non si muovano?

### Beneficenza.

La Congregazione di Carità tributa la più sentita riconoscenza alla memoria del signor **Candido Fiorazzo**, che con atto di ultima volontà dispose un Legato di L. 200 a favore dei poveri di Altichiero.

### Ponte di Brenta.

La direzione dell'esercizio ha disposto per la effettuazione, nei giorni della fiera a Ponte di Brenta, di parecchi treni speciali che partiranno a brevi intervalli dalla stazione di S. Sofia.

### Furto audace.

Ieri notte poco dopo scoccare le 10 alcuni individui, che disgraziatamente non lasciarono la carta da visita, si introdussero forzando la porta d'un'osteria di Via S. Bartolomeo.

Una volta sulla piazza, naturalmente misero in esecuzione il piano prestabilito che recò all'oste un danno complessivo di lire 108; cioè lire 54 in danaro, 12 paia di scarpe usate del valore totale di 12 lire e 2 fusti di vino per altre 42 lire.

L'autorità fa ricerche desiderando di far conoscenza con questi notturni visitatori.

### Al Bassanello

Ieri sera verso la mezzanotte una vettura che transitava per quella via si trovò il passo sbarrato da un biroccolo fermo del quale non si scorgeva a prima vista il guidatore. Naturalmente lo si cercò tosto e le guardie di città prontamente accorse constatarono che il conduttore ubriaco fradico pacificamente dormiva senza curarsi del pericolo che per se, per gli altri e per il bucofallo costituiva la sua fermata. Fu dichiarato in contravvenzione.

### Un epilettico.

certo **Contarini Angelo** di Padova, ventenne, alla apparenza operaio, veniva colto dal male

in Piazza delle Erbe verso le 8 di questa mattina. Caduto a terra riportava delle lievi contusioni alla faccia. Ricoverato all'Ospitale fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

### Frustate.

Iersera un pubblico vetturale, venuto a parlare con un conduttore del tram, non potendo sfogarsi con quello invelva contro il suo cavallo, quando persuaso da alcuni presenti riprendeva la strada della scuderia. Ma giunto all'imboccatura di via S. Croce, tornava indietro e fermato presso il Caffè Gaggian dove stazionavano ancora le persone che l'avevano persuaso a ritirarsi si adirava contro di loro, tacciandole di spie ed altro; finché, tratta la frusta ne applicò un colpo al gruppo più vicino ferendo due persone al viso e frustando vigorosamente il cavallo s'allontanava di galoppo.

Del fatto venne fatta denuncia.

### In Cielo.

Luna piena il 24 - leva 5,12 - tramonta 6,48 - mezzogiorno 16,42 - mezzanotte 4,42.

### Banda del Comune di Padova.

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, domenica 26 corr., dalle ore 1 alle 3 pomerid. in Piazza Vittorio Emanuele II.

1. Polka - *Violetta* - Palumbo.
2. Sinfonia - *Jone* - Petrella.
3. Mazurka - *La mamma* - Palumbo.
4. Marcia religiosa - *Lohengrin* - Wagner.
5. Duetto - *L'Ebreo* - Apolloni.
6. Marcia - *Civiltà* - Frosali.
7. 75.° Reggimento Fanteria.

Programma Musicale da eseguirsi domani 26 corr. dalle ore 1 alle 3 p. in Piazza Vittorio Emanuele II.

1. Marcia - *A Pacchianella* - Ascolese.
2. Sinfonia - *Guarany* - Gomez.
3. Romanza, duettino e finale ultimo - *Ebreo* - Apolloni.
4. Mazurka - *Amalia e Giacinta* - Vanzuzzi.
5. Sunto dell'Atto 4 - *Carmen* - Bizet.
6. Polka - *Amor di patria* - Zorzi.

## CORRIERE DELL'ARTE

### TEATRO GARIBALDI

Come avevamo preveduto iersera per la serata della signora Marini un teatro zeppo dalla platea alle loggie, splendidi di matronali signore e di graziosissime figurine di donna.

*Cuore ed arte*, la vecchia commedia di Fortis fu fatta rivivere dalla Marini: una *Principessa Gabriella* fine, elegante, efficace, una *Saffo* splendida.

All'alzarsi della tela al primo atto un applauso fragoroso e lungo salutò la celebre artista, per la quale tutta la serata fu un trionfo reso più gentile dalle due colossali ceste di fiori che le furono offerte.

### SPETTACOLI DELLA GIORNATA

**Teatro Garibaldi.** — Questa sera la Compagnia drammatica diretta da Virginia Marini replicherà:

### CAPORALE

Ore 8 1/2.

**Caffè alla Speranza.** — *Concerto.*

### Necrologio.

Abbiamo ricevuto la dolorosa notizia della morte avvenuta l'altro giorno di un nostro carissimo concittadino

### Giammartini Melchiade

d'anni 79.

Tipografo intelligente, più che a sé fu giovevole agli altri per le ottime qualità del suo cuore.

Alla figlia e ai parenti desolatissimi, le nostre più sincere condoglianze.

**La medicina moderna!** — Oggi la medicina troppo intenta all'anatomia patologica tende a vedere di mal occhio alcune parole con cui l'esperienza dei secoli esprimeva certi disturbi d'indole generale del nostro organismo e dipendente dalla viziosa crisi del sangue. Combattere l'arperismo, come osserva il prof. Baccelli, è guerra di parole: l'arperismo è generalizzato. Si associa spesso alla clorosi e all'anemia. Le faringiti granulose, le alterazioni uterine più ovvie, alcune eruzioni cutanee persistenti sono la dimostrazione in certi casi pure del volgo di un'alterazione della composizione del sangue. Provvedere a tempo è dovere delle famiglie, e i medici moderni come gli antichi vanno d'accordo nel ritenere che senza un potente rimedio che ripristini la crisi sanguigna l'arperismo è terreno adatto, nella giovinezza, allo sviluppo di ben più temute malattie infettive, specie la tubercolosi. La preparazione medicinale che meglio corrisponde a restituire il sangue nella sua normalità è lo Sciroppo Depurativo di Parigina Composto che contiene 1/4 di estratto Salsapariglia e 2/5 di altri estratti e che valse all'inventore Chimico G. Mazzolini di Roma, speciali onorificenze. — Si vende a L. 9 la bottiglia.

in Padova Dalla Baratta, Via ex Fortici al 20 - Al dettaglio alla Farmacia Planer e Mauro all'Università.

Vicenza, Farmacia Bellino Valeri, Farmacia Marchi, Venezia, Farmacia Böhner, Farmacia Zampironi, Farmacia Castellani, Verona.

## Nostre informazioni

Siamo informati da persona bene addentro nelle cose del Ministero della Guerra, che S. E. il ministro Pelloux avrebbe desiderio di mobilitare questo estate tutte le categorie delle truppe Alpine, per concentrarle a scopo di studio sulla frontiera francese.

Non sappiamo se la questione economica permetterà di dare esecuzione a questo progetto, che sarebbe tanto utile alla nostra truppa Alpina specialmente territoriale.

Si assicura nei circoli di Montecitorio che il presidente del Consiglio Rudini sia intenzionato di iniziare prestissimo delle riunioni frequenti degli amici del ministero, assecondando il vivo desiderio di molti, specialmente dei deputati nuovi.

## Ultimi dispacci

ESSEN, 24. — Secondo la *Reinische Vestfalischen Zeitung* lo sciopero aumenta nei distretti carboniferi di Waltenscheid, Bochum e Steele.

Oggi pure in molte miniere i minatori cesarono di lavorare.

## Nostri dispacci

### Militari in congedo

ROMA, 25, ore 9. 2.

(A. S.) La Commissione per stabilire il contingente di leva, tenne oggi seduta, presente il ministro Pelloux, e stabilì di congedare non meno di 39.000 uomini. Ventimila mediante sorteggio ed i rimanenti a scelta.

### Danni del disastro.

ROMA, 25 ore 10. 4.

I danni cagionati dal disastro in città sono assai più rilevanti di quanto si credeva sul momento.

### Matrimonio smentito

ROMA, 25, ore 11. 4.

A Corte si smentiscono le notizie sparse di un progetto di matrimonio del principe di Napoli.

## TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 25 aprile

Rendita Italiana	L. 95
Azioni Ferr. Mediterranee	520
Meridionali	695
Credito Mobiliare	493
Obblig. Credito Fondiario	
» Banca Nazionale 4 O/o	480
» id. » 1/2	495
Azioni Società Veneta di Costruz.	60
» Banca Veneta	245
» Acciaierie di Terni	320
» Raffineria	
» Cotoacifio Caetani	
» Veneziano	265
» Credito Veneto	295
» Società Veneta Lagunare	135
Obbligazioni Guidoivie garantite dalla Prov. di Padova	164

### CAMBÌ

Londra	L. 25.52	Austria	L. 219
Germania	124.90	» Svizzera	100.0
Francia	101.10		

### VIENNA 24

Mobiliare	300.75	Camb. su Parigi	45.15
Lombardo	114.12	» su Londra	16.50
Austriache	249.	Rendita Austriaca	92.65
Banca Nazionale	990.	Zecchini immer	
N. polcini d'ora	9.94		

## R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO

DI PADOVA

26 Aprile 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 57 s. 46  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 0 s. 13

### Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

24 Aprile	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	754.7	753.8	753.8
Termometro centigr.	+9.5	+10.3	+10.1
Tensione del vap. acq.	8.2	8.6	8.5
Umidità relativa	92	92	92
Direzione del vento	NNE	NNE	NE
Velocità chil. orar. del vento	10	13	20
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.
			piovig. piovig.

Dalle 9 ant. del 24 alle 9 ant. del 25  
Temperatura massima = + 11.9  
» minima = + 8.0

### Acqua caduta dal cielo

dalle 9 ant. alle 9 pom. del 24 = mill. 1.0  
dalle 9 pom. del 24 alle 9 ant. del 25 mill. 4.1

Ferdinando Campagna ger. responsabile

### !! SENSATIONELLE NOVITÀ !!

## La società de medicine de France

di Parigi, ha esaminato quale novità per la cura della pelle

### Odaline des ndes di Popp

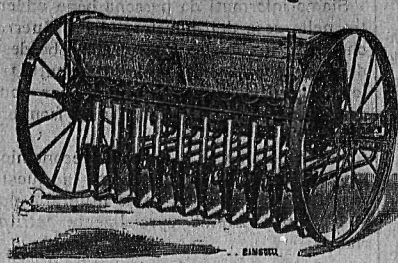
è trovato che gli effetti superano di molto quelli che si ottengono per questo scopo dalla Glicerina.

Si trova a Vienna, I, Bognergasse come pure in tutte le farmacie, profumerie e drogherie di Padova e Italia.

# BALLE & EDWARDS

MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI

## Macchine Agricole Industriali



SEMINATRICI  
Premiate al Concorso Internazionale di Foggia 1890  
CON  
1. Premio Diploma d'Onore di Merito  
2. Premio Diploma d'Onore di Merito

Le più perfette - Le più semplici - Le più leggere - Le più solide - Le meno costose

Grande economia di mano d'opera e semenza  
Aumento sul raccolto garantito  
ASSORTIMENTO  
Zappe a cavallo - Aratri - Erpici - Trinciaforaggi -  
Vecciatoli, Ventilatori, Sgranatoi, Filtri, Molini, ecc.  
Elenchi, schiarimenti GRATIS a richiesta.

## Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, (talché le richieste superano ogni aspettativa). Solo ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4, Napoli.

PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

### AVVISO ALLE SIGNORE

#### DEPELAORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4, Napoli.

Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1090, Via S. Lorenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Profumieri, e Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

## Ferro Pagliari

del Professore G. Pagliari inventore dell'ACQUA PAGLIARI  
PREMIATO CON 11 MEDAGLIE

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Preferibile a tutti gli altri ferruginosi, secondo il parere della *Clinica Medica di Milano*

BOTTIGLIA GRANDE (basta per una cura completa) L. 3.  
BOTTIGLIA PICCOLA L. 1.

Mediante invio di un semplice biglietto da visita al  
**Deposito Gen. PAGLIARI C., Firenze, piazza S. Firenze**

Chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi nei quali ebbe ad esperimento e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Esigete sempre sull'involucro la firma "G. Pagliari".  
Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.

## Agli agricoltori!

Il rimedio più efficace, economico e facile ad usare  
CONTRO LA  
**PERONOSPORA E L'OIDIO DELLE VITI**  
a. SOLFATO CALCE-RAME 6 UO

polvere finissima si usa coi soffiatori comuni, sostituisce lo zolfo  
Quattro anni di successo

Prezzo L. 9 al Quintale (sacco compreso)

Rivolgere commissioni al Premiato Stabilimento in BOLOGNA  
Ditta GHELLI e Comp.  
In PADOVA presso il signor GIUSEPPE BETTIO.

## DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

### L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.  
ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Honoré.  
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Domandarsi egualmente il Vinaigro Toilette, cura Botot, superiore come finezza e profumo.

## AQUA SOLFOROSA

### Fonte Nuova MONTE ORTONE

Anno 22° d'Esercizio

Questa acqua è la più ricca di Gaz idrogeno solforoso di tutte le acque solforose del Veneto ed è fra le prime d'Italia.

È tollerata dai più deboli stomaci contenendo molto Cloruro di sodio e Gaz acido carbonico.

Esigete sopra il turacciolo l'etichetta:  
Monte Ortone Acq. Solf. Fonte Nuova

DEPOSITO generale per l'Italia presso: F.lli. B.lli. B.lli. Padova

## Vale Pejo CELENTINO Valle Pejo

Premiata a Torino, Parigi, S. Onofrio, Torino, Parma e Brescia

Ricca di ferro e di acido carbonico, rinvigorisce molto tollerabile, digeribile e gradevole al gusto. I medici la consigliano a preferenza delle acque congeneri per le affezioni a domicilio, nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella leucemia, ecc.

Rivolgersi in BRESCIA E. Mazzoleni, e deposito in PADOVA farmacia Zambelli di Buttazzoni Corrado.

# Orari Ferroviari

Rete Adriatica 22 Ottobre Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
diretto 8,42 a.	4,30 a.	omnibus 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,33 a.	9,3 a.	mis. 6,25 a.	8,55 a.
> 4,29 >	6,20 >	> 6,10 >	7,22 >	> 8,25 >	9,16 f. Dolo	da Dolo 9,45 >	10,36 >
omnibus 6, — >	7,40 >	diretto 8,30 >	9,13 >	> 10,6 >	12,36 a.	misto 9,20 >	11,50 >
> 9,55 >	11,10 >	> 9, — >	9,44 >	> 12,10 p.	1,21 Mira P.	da Mira P. 2,3 p.	3,12 p.
acceler. 1,10 p.	2,20 p.	misto 10,15 >	11,48 >	> 1,30 >	4, — p.	misto 2,43 >	5,18 >
diretto 1,47 >	2,36 >	omnibus 12,5 p.	1,17 p.	> 5,30 >	8, — >	> 5,22 >	7,52 >
misto 4, — >	5,30 >	acceler. 4,35 >	5,43 >				
diretto 5,49 >	6,35 >	misto 6,20 >	7,40 >				
omnibus 8,1 >	9,15 >	diretto 10,35 >	11,23 >				
acceler. 10,22 >	11,25 >	acceler. 10,50 >	11,48 >				

Società Veneta, Tramvia a Vapore, PADOVA S. SOFIA - PIOVE

Padova S. Sofia part. 7,55 a. 12,10 p.	2,55 p.	5,55 p.	Piove . . . part. 6,35 a. 9,15 a. 1,35 p. 4,20 p.
Piove . . . arr. 9, — >	1,15 >	4, — >	Padova S. Sofia arr. 7,40 >
			10,20 >
			2,40 >
			5,25 >

Prezzo dei Biglietti  
Biglietti ordinari . . . . . 1. cl. 2. cl. 3. cl.  
1,45 1,30 0,90  
> andata-ritorno . . . . . 2,20 1,90 1,35

## FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo  
Premiati alle primarie Esposizioni Mondiali

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed occita in modo meraviglioso l'appetito.

Esso è efficace contro le febbri intermittenti, ed è sorprendente nel guarire in poche ore quel malessere prodotto dalla spleen, patema d'inimo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o vecchiaia. — Esso è vermifugo-anticoerico.

Effetti garantiti da celebrità mediche e corpi morali.

Se ne prende ogni ora un cucchiaino da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Prezzo bottiglia grande L. 4. — piccola L. 2.

**URDARS! DALLE CONTRAFFAZIONI**

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA E C.

## Stiratrici e Madri di Famiglia

adoperare il Rinomato, Perfezionato ed ora dal 1. maggio 1890 reso  
**INSUPERABILE**

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)  
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)  
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)  
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)  
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)  
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Bor. ce. La Ditta A. Banfi agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di Amido al Borace qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la MARCA GALLO.

IMPORTANTE — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Nostro speciale segreto da nessun altri ancora trovato.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano.

Vendesi da tutti i principali Drighieri e Negozianti in colonie e presso l'Ufficio di Cittadino di Brescia.

Provate e domandate ai Drighieri la Cipria profumata BANFI, igienica rinfrescante e garantita pure, L. 1,00 il sacco grande, 0, L. 80 il piccolo.

## Archivio Araldico Vallardi

MILANO  
VIA MOSCOVA, 40

Copia d'uno stemma a colori, compresa la ricerca . . . . . L. 6.—  
> > > in oro argento > . . . . . > 10.—  
> > > con cura artistica speciale > . . . . . > 15.—  
Descrizione Araldica dello stemma . . . . . > 6.—  
Notizie Genealogiche . . . . . > 30.—

Le commissioni devono essere accompagnate dal relativo importo. — Per maggiori schiarimenti richiedere l'apposita Circolare alla ditta

ANTONIO VALLARDI, Milano

Padova, 1891. - Imp. Sacchetto

# RINOMATI VINI

## MARSALA

### John Hopps & Co

Fattoria fondata nel 1811  
PREMIATA con MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni di Torino 1884 e di Edimburgo 1890

#### MAZZARA DEL VALLO (Sicilia)

## RISTORATORE UNIVERSALE del CAPELLI della Signora S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dal loro nuova vita, nuova forza, nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA. ecc. l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale. Capelli della Sign. S. A. ALLEN

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra. PARI E NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

## Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. — SPOLETO

Premiata a varie Esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia

Saponi da Bagno galleggianti e pesanti, verdi, gialli ecc. Specialità in sapone igienico da toilette a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle.

Saponi medicinali all'Aceto tencio, al Catrame e Canforati.

### Sevo depurato di Montone

per la cura delle malattie della pelle, al Treccinato bianco, all'Acido Borico, alla Canfora, al Balsamo peruviano e Nettolina, al Sulfato, all'Acido tencio, semplice e profumato, raccomandato dal Prof. Com. MANASSEI e dal Cav. SILVESTRI Dott. LUIGI di Roma.

Prezzi modicissimi

Rivolgersi alla ditta in Spoleto, ovesi alla farmacia AMANTE DI NAPOLI presso il CITTADINO DI BRESCIA

BETTI PIETRO Padova — Farmacia BRERA e PEZZELLA ALBERTO Milano — G. Filzi Piazza Sanonica N. 50 in Roma.

## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usati solamente la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Borne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

## ANTICA FONTE PEJO

STABILIMENTI APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza Torino e Accademia Nazionale di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. Guarigione sicura dei cleri di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipochondrie palpazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche etc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In Padova depositi principali presso la Ditta PLANERI e MAU